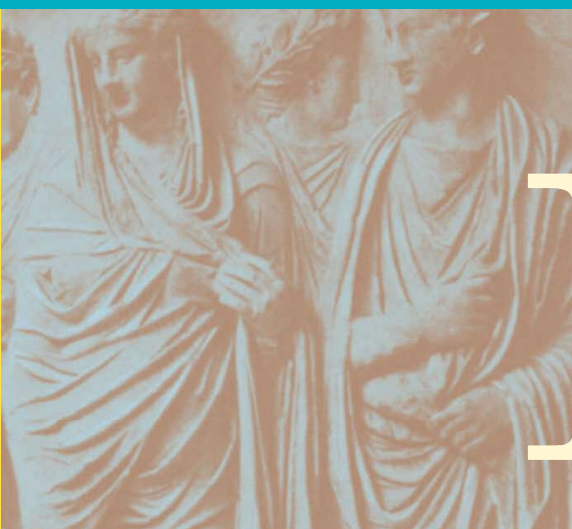


DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Scenari

a cura di

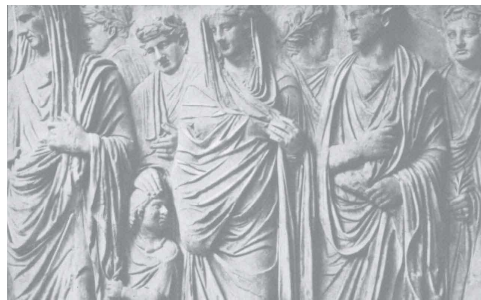
Roberta Ricucci, Alessandra Sannella



SOCIOLOGIA
PER
LA PERSONA

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS



Il gruppo SPe – Sociologia per la persona – nasce nel 1995, raccogliendo studiosi che, a partire dall’impegno pionieristico di Achille Ardigò, condividono i valori del primato della persona e della sua libertà nella vita sociale. La presente collana raccoglie contributi che, in linea con tali valori, affrontano in maniera scientificamente rigorosa tematiche centrali per lo sviluppo sociale e per la crescita di una convivenza civile, libera, democratica, solidale, rispettosa delle diverse culture e capace di valorizzare i differenti ambiti associativi e comunitari. All’interno di questo quadro, la collana si pone come luogo di riferimento per le aree tematiche e disciplinari che afferiscono alla riflessione sociologica e si offre come strumento di valorizzazione della loro qualità scientifica.

Direzione: Vincenzo Cesareo

Comitato scientifico:

Salvatore Abbruzzese, Maurizio Ambrosini, Natale Ammaturo, Simona Andrini, Augusto Balloni, Sergio Belardinelli, Vaclav Belohradsky, Luigi Berzano, Elena Besozzi, Rita Bichi, Roberta Bisi, Andrea Bixio, Lucia Boccacin, Franco Bonazzi, Vincenzo Antonio Bova, Laura Bovone, Michele Cascavilla, Bernardo Cattarinussi, Costantino Cipolla, Roberto Cipriani, Michele Colasanto, Fausto Colombo, Ivo Colozzi, Consuelo Corradi, Salvatore Costantino, Federico D’Agostino, Lucio D’Alessandro, Marina D’Amato, Giovanni Delli Zotti, Roberto De Vita, Paola Di Nicola, Pierpaolo Donati, Antonio Fadda, Alberto Febbrajo, M. Caterina Federici, Fabio Ferrucci, Luigi Frudà, Gianpiero Gamaleri, Franco Garelli, Chiara Giaccardi, Mario Giacomarra, Guido Gili, Giovannella Greco, Renzo Gubert, Michele La Rosa, Antonio La Spina, Clemente Lanzetti, Silvio Lugnano, Mauro Magatti, Maria Luisa Maniscalco, Stefano Martelli, Antonietta Mazzette, Lella Mazzoli, Alfredo Mela, Rosanna Memoli, Alberto Merler, Everardo Minardi, Angela Mongelli, Giacomo Mulè, Massimo Negrotti, Mauro Palumbo, Carlo Pennisi, Valentino Petrucci, Giovanni Pieretti, Gloria Pirzio, Gabriele Pollini, Sebastiano Porcu, Monica Raiteri, Raffaele Rauty, Luisa Ribolzi, Giovanna Rossi, Giancarlo Rovati, Annamaria Rufino, Bruno Sanguanini, Giovanni Sarpellon, Ernesto Ugo Savona, Antonio Scaglia, Silvio Scanagatta, Riccardo Scartezzini, Domenico Secondulfo, Giovanni B. Sgritta, Raimondo Strassoldo, Alberto Tarozzi, Mariselda Tassarolo, Bernardo Valli, Angela Zanotti, Paolo Zurla.

Comitato di redazione:

Marco Caselli, Maria Teresa Consoli, Anna Cugno, Gennaro Iorio, Andrea Millefiorini, Massimiliano Monaci, Daniele Nigris, Andrea Vargiu, Angela Maria Zocchi

I volumi pubblicati sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee esperti.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Scenari

a cura di

Roberta Ricucci, Alessandra Sannella



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Prefazione , di <i>Stefano Tomelleri</i>	pag.	7
Parole per capire un Mondo in trasformazione , di <i>Roberta Ricucci e Alessandra Sannella</i>	»	11
Lemmi		
Ambiente	»	17
Associazionismo	»	20
Azione collettiva	»	23
Benessere	»	26
Bionico	»	29
Coesione sociale	»	32
Complessità	»	35
Conessione	»	38
Controllo sociale	»	41
Cultura	»	44
Devianza e crimine	»	47
Digitale	»	50
Disuguaglianze	»	53
Economia	»	56
Ermeneutica	»	59
Famiglia	»	63
Futuro	»	66
Generazione	»	69
Genere	»	72
Gruppo	»	75
Identità	»	77
Inclusione	»	80
Intelligenza Artificiale (IA)	»	84
Interstizi	»	87
Istituzioni	»	89
Legami	»	92
Legittimazione	pag.	95

Metodologia	»	98
Mobilità	»	101
Moda	»	103
Movimenti sociali	»	106
Neoliberismo	»	109
Politica	»	112
Politica sociale	»	115
Potere	»	118
Progettazione sociale	»	121
Qualità della vita	»	124
Radicalizzazione	»	127
Razzismo	»	130
Relazione	»	132
Riproduzione	»	135
Rito	»	137
Ruolo	»	140
Sacro	»	144
Secolarizzazione	»	147
Serendipity	»	150
Sicurezza	»	152
Simbolo	»	155
Sociologia del soggetto	»	157
Solidarietà	»	161
Sviluppo	»	163
Tempo	»	166
Territorio	»	169
Transizione sociale	»	172
Trasformazione	»	175
Turismo	»	177
Utopia	»	180
Valori	»	182
Vita quotidiana	»	184
Violenza di genere	»	188
Vulnerabilità	»	191

II. Costellazioni dal futuro

Agency	»	195
Antropocene	»	198
Cooperazione	»	201
Diaspora	»	204
Pluralismo culturale	»	207
Tavola dei contributori	»	209

Turismo

La riflessione sociologica sul turismo nasce negli anni '60, assumendo un atteggiamento critico nei confronti del turismo di massa, che vive in quel periodo il suo massimo fulgore distruttivo. In seguito, il dibattito teorico riguarda in particolare la definizione di turismo e della figura del turista. Cohen delinea cinque tipologie di turismo, ricreativo, d'evasione, esperienziale, sperimentale, esistenziale (Cohen, 1974). Negli anni '90 la società consumistica condiziona profondamente il fenomeno turistico, per cui gli studi volgono l'attenzione ai consumi turistici. Urry pone al centro della sua analisi lo sguardo del turista, in particolare il consumo visivo dei luoghi visitati, che è condizionato dallo stile di vita dell'individuo (Urry, 1995). Nell'ultimo ventennio, il turismo viene interessato da profonde trasformazioni, negli ambiti dell'organizzazione del viaggio, dei trasporti e delle strutture ricettive. Si sono consolidate l'individualizzazione della fruizione turistica e la concezione della vacanza come momento topico per recuperare il rapporto con sé stessi, gli altri, la natura, cercando di realizzare un profondo desiderio di felicità. Si è verificata la fine del turismo come l'abbiamo concepito dal secondo dopoguerra all'avvento del nuovo millennio. Savelli definisce questo nuovo modo di viaggiare e di fare vacanza post-turismo, che si differenzia profondamente dal turismo tradizionale (Savelli, 2012). In effetti oggi più che di turismo possiamo parlare di turismi, che si differenziano per le motivazioni dei viaggiatori, per le modalità di fruizione del viaggio, per la tipologia di strutture ricettive coinvolte, per le molteplici implicazioni culturali e sociali. Possiamo individuare le innovazioni più significative che hanno modificato il settore: la definitiva affermazione dei voli low cost, che consentono a larghe fasce della popolazione, specie a giovani e anziani meno abbienti, di frequentare località turistiche che prima erano irraggiungibili per la spesa del viaggio; l'utilizzo di Internet per la prenotazione della vacanza, sia per i trasporti che per l'alloggio, che ha fatto nascere siti specializzati detentori del monopolio a livello globale; la sempre maggiore importanza della valutazione della vacanza e dei pasti, diventata una prassi abituale per molti turisti, che scrivono le loro recensioni su Internet e i social network non risparmiando critiche anche spietate. Queste valutazioni hanno cambiato

radicalmente il rapporto tra operatori turistici e clienti, modificando l'organizzazione di molte strutture ricettive (specie nel settore marketing e comunicazione); la diffusione della sharing economy negli ambiti dei trasporti (BlaBlaCar), della ricettività (Airbnb) e della ristorazione (forme di supper share), che ridefinisce gli attori turistici e l'organizzazione del viaggio. La condivisione dei mezzi di trasporto, dell'alloggio o dei pasti segna una svolta nell'economia del mercato turistico e riporta al centro la relazione e lo scambio; la valorizzazione del territorio, in tutte le sue dimensioni, dai prodotti locali alle tradizioni gastronomiche, dal patrimonio storico e culturale alle risorse del paesaggio. I turisti globalizzati desiderano conoscere in profondità la destinazione del viaggio, che scelgono in base a determinate caratteristiche culturali e ambientali; l'avvento sullo scenario internazionale di significativi flussi di turisti provenienti dai Paesi asiatici, che possono cambiare le prospettive economiche e finanziarie di molti Paesi a vocazione turistica, ma richiedono un'efficace formazione professionale degli operatori del settore. Questi cambiamenti hanno subito una frenata a causa della pandemia del Covid 19 del 2020. La chiusura forzata di alberghi e ristoranti per il lockdown e il contemporaneo blocco dei voli hanno causato una crisi profonda nel turismo internazionale. Il rilancio del turismo è stato inizialmente affidato alla valorizzazione dei territori meno conosciuti, dei borghi storici, delle aree interne. Il turismo all'aria aperta (montano, rurale, collinare) è stato preferito alle forme più tradizionali. I dati attuali dimostrano che in alcune destinazioni si è quasi tornati ai flussi turistici pre-Covid. Questa ripresa porta con sé anche tutte le problematiche tipiche dell'*overtourism*, cioè del mancato rispetto della *carrying capacity* di una località. La sostenibilità economica, socioculturale e ambientale del fenomeno turistico è fondamentale per il rispetto delle persone, dei popoli e del paesaggio naturale. Sembra necessaria un'educazione al viaggio che renda i turisti più responsabili e aperti all'incontro con realtà diverse dalle proprie. Le esperienze di turismo sostenibile si stanno diffondendo in varie parti del mondo, ma per il momento coinvolgono una quota minoritaria di turisti. Si tratta di far accrescere la sensibilità per esperienze di viaggio autentiche e slow, dove non prevalga la quantità del consumo ma la qualità delle relazioni. Sostenibilità significa che anche i cittadini più disagiati possano accedere al turismo, con un impegno comune in tal senso delle istituzioni pubbliche e degli operatori. Per realizzare gli obiettivi di un turismo autenticamente sostenibile assume un'importanza fondamentale la formazione mirata degli operatori, che deve coinvolgere le associazioni professionali, le istituzioni pubbliche, le università.

Paolo Corvo